

Ditta	AUDITORIUM POLLINI		Consulenza: G. QUATTRO SERVIZI S.r.l. via San Rocco, 7 – 35028 Piove di Sacco (PD) Tel. 049.9701273 – info@gquattroservizi.it	Revisione:	03 del 28/03/2025
File:	PE_Auditorium Pollini_Rev03.docx		Pagina:	1 di 50	

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Ai sensi del D.M. 02/09/2021 e D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

AUDITORIUM “CESARE POLLINI”

*Via Cassan, 17
35121 PADOVA*

Il presente Piano di Emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale sul comportamento da tenere in caso di emergenza.

Rev. 03 del 28/03/2025	
Il Datore di lavoro (Legale Rappresentante – Presidente) Dott. FLAVIO ZANONATO	Timbro e firma
R.S.P.P. – Esterno Geom. ALESSANDRO BELCARO	Firma G. QUATTRO SERVIZI S.R.L. 

INDICE

PREMESSA.....	3
RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO	4
GENERALITÀ.....	5
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DEI LOCALI	7
DATI IDENTIFICATIVI.....	7
DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO.....	8
PLANIMETRIE – PIANTE STRUTTURA	10
AFFOLLAMENTO.....	13
AREE - ZONE CRITICHE	14
CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO.....	14
CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI	15
ACCESSIBILITÀ	15
VIE ED USCITE DI SICUREZZA	15
SISTEMA DI RIVELAZIONE E ALLARME	16
PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO	16
IMPIANTI TECNOLOGICI.....	16
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	17
TIPOLOGIE DI EMERGENZE.....	17
LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO.....	17
NUMERO MINIMO ADDETTI EMERGENZA.....	17
SIMULAZIONE E VERIFICA PERIODICA DEL P.E.E.	20
PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.....	21
MANSIONI PER L'EMERGENZA.....	21
COORDINATORE ADDETTI.....	21
ADDETTI ALLE EMERGENZE	22
PRESENZA DISABILI	22
COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE	23
COMPORTEMENTI IN CASO DI EMERGENZA.....	24
ALLEGATI.....	25
ALLEGATO 1 – SQUADRE DI EMERGENZA EVENTO.....	26
ALLEGATO 2 – INCARICHI COORDINATORE ADDETTI	29
ALLEGATO 3 – INCARICHI ADDETTI ALLE EMERGENZE	31
ALLEGATO 4 – PROCEDURE PER LE SQUADRE DI EMERGENZA	32
ALLEGATO 5 – ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE GENERALE	37
ALLEGATO 6 – DIVIETI DA RISPETTARE	39
ALLEGATO 7 – COMPORTEMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	40
ALLEGATO 8 – SOCCORSO ALLE PERSONE DISABILI.....	42
ALLEGATO 9 – ISTRUZIONI PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA	44
ALLEGATO 10 – TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA.....	46
ALLEGATO 11 – REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI.....	47
ALLEGATO 12 – REGOLE PER L'USO DEGLI IDRANTI	49
ALLEGATO 13 – VERBALE PROVA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	50

PREMESSA

Il presente aggiornamento del Piano di emergenza ed evacuazione dell'Auditorium Cesare Pollini si rende necessario in quanto per esigenze del cantiere di ristrutturazione del Palazzo di via Eremitani 18 sarà necessaria la chiusura dell'uscita di sicurezza del retro palco. L'uscita sarà chiusa dal 31 marzo per un periodo di circa 2 mesi; in questo periodo dovranno essere rispettate le indicazioni del presente Piano.

Sempre per esigenze di cantiere è stata presentata una SCIA antincendio in data 12/12/2024 in quanto l'attività del cantiere interferisce con il sistema d'esodo dell'Auditorium non essendo più fruibile il percorso di uscita attraverso l'androne del Conservatorio; per tale motivo è stata realizzata una via d'esodo provvisoria a servizio del cortile interno dell'auditorium che conduce su Piazza Eremitani attraverso un percorso tutto all'esterno su un cortile di proprietà della *Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo*.

Tale modifica temporanea del sistema d'esodo è stata oggetto di valutazione progetto antincendio e successiva S.C.I.A. autorizzativa presentata in data 12/12/2024.

RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO

Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, previste all'art. 15 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., includono *“le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato”*. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto per la tutela dei lavoratori, anche in caso di emergenza, sono previsti diversi obblighi a carico del Datore di Lavoro (art. 18 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). In particolare, il Datore di Lavoro deve:

- *Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;*
- *Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;*
- *Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti.*

Il Decreto prevede inoltre che i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo (es. la persona designata al primo soccorso sviene se vede il sangue). Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 2 settembre 2021.

I contenuti della formazione per gli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal D.M. 388/2003.

Il D.M. 2 settembre 2021 *“Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”* prevede l'obbligo di redazione di un Piano di Emergenza nei seguenti casi:

- luoghi di lavoro dove sono occupati almeno 10 lavoratori;
- luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di 50 persone, indipendentemente dal numero di lavoratori;
- luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

In ogni caso, a seguito di eventuali specifiche indicazioni contenute nella documentazione per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi differenti da quanto indicato nel presente documento, il Datore di Lavoro dovrà provvedere all'aggiornamento della presente relazione comprese le procedure di emergenza, nonché degli elaborati grafici.

Il presente documento dovrà essere sottoposto all'attenzione del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza.

GENERALITÀ

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni e al D.M. 02/09/2021. Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere nelle situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio. In caso di emergenza la struttura organizzativa deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo.

Il piano è redatto per perseguire i seguenti obiettivi:

- a. Assicurare un rapido e sicuro allontanamento delle persone esposte;
- b. pianificare l'emergenza all'interno della struttura;
- c. prevenire o limitare pericoli alle persone;
- d. coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'attività deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni ed alla struttura dell'edificio;
- e. consentire, al verificarsi di una emergenza, alla struttura organizzativa del complesso, di reagire con rapidità, conoscendo i rischi ed i metodi di azione da intraprendere al fine di superare l'evento sfavorevole;
- f. intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- g. individuare tutte le emergenze che potrebbero coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità degli impianti e delle attrezzature;
- h. definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'attività, durante la fase di emergenza.

La pianificazione dell'emergenza può riguardare:

- eventi legati ai rischi propri della struttura - Emergenza interna
- eventi legati a cause esterne - Emergenza esterna

Il piano di emergenza sarà da applicarsi durante le seguenti fasi che identificano i processi lavorativi all'interno della struttura.

- Normale apertura della struttura in assenza di spettacolo con presenza dei soli lavoratori addetti alla sua gestione sotto le diverse nature;
- Allestimento della manifestazione/evento spettacolo con presenza di tecnici/operatori esterni e personale della struttura
- Spettacolo con presenza di pubblico del personale addetto antincendio della struttura/organizzazione
- Smontaggio allestimenti/scene con assenza di pubblico e presenza di tecnici/operatori esterni e personale della struttura.

Il contenuto di tale documento dovrà essere divulgato a tutti i lavoratori, anche di eventuali aziende esterne interessate, i quali dovranno attenersi alle istruzioni di massima in esso contenute.

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

- Incendio;
- Emergenza sanitaria;
- Allagamento;
- Terremoto;
- Minaccia per la presenza di ordigno/minaccia generica.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- **EMERGENZE di LIVELLO 1**: Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.;
- **EMERGENZE di LIVELLO 2**: Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna all'azienda, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, infortunio o malessere di modesta entità, blackout elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.;
- **EMERGENZE di LIVELLO 3**: Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna all'azienda e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato.

In ciascuno dei casi sopraccitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- La definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- L'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;
- La predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- La definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

Si precisa che nel caso in cui si verificasse la necessità di modificare la documentazione per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi, il presente piano e gli elaborati prodotti per la gestione delle emergenze potrebbero richiedere un aggiornamento, al quale dovrà provvedere il Datore di Lavoro.

Le istruzioni sono sintetizzate in procedure operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto. Tali istruzioni, sotto forma di scheda operativa, sono allegate alla fine della presente relazione nel capitolo "ALLEGATI".

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DEI LOCALI

DATI IDENTIFICATIVI

Denominazione e ragione sociale:	AUDITORIUM "CESARE POLLINI"
----------------------------------	------------------------------------

Sede:

Via:	Cassan, 17
Comune:	Padova
Provincia:	Padova
Telefono:	049 8763111

AUTORIZZAZIONI RILASCIATE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI

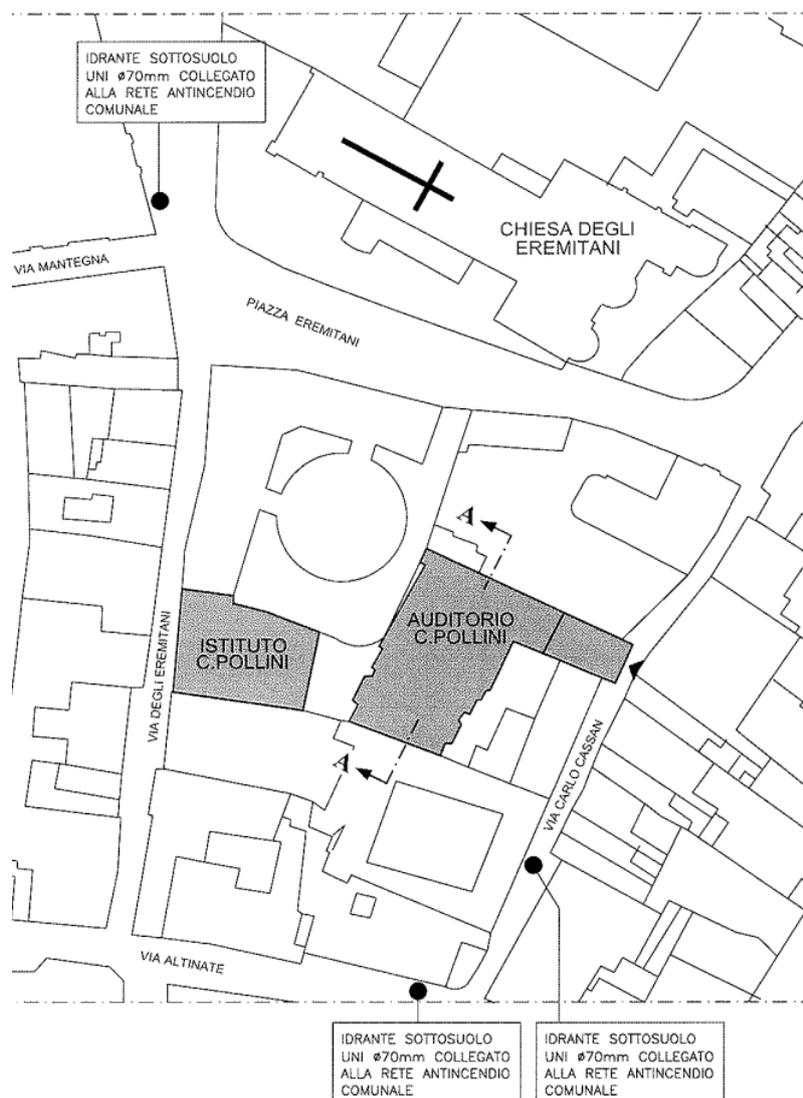
<u>Certificato di Prevenzione Incendi</u>	<p><u>Attività 65.2.C</u> – Locale di spettacolo e trattenimento in genere con capienza > 200 persone. L'ultimo rinnovo è stato presentato il 04/07/2022. S.C.I.A. autorizzativa per modifiche temporanee al sistema di esodo presentata in data 12/12/2024.</p>
<u>Licenza di agibilità TULPS</u>	<p><u>Rif. Art. 80 T.U.L.P.S.</u> La prima licenza risale al 27/09/2004 n° 273/2004. Sono presenti successive volture per le variazioni del titolare. Nuova licenza di agibilità rilasciata dal Comune di Padova con verbale 03/2025 in data 04 febbraio 2025. La capienza massima rimane invariata, come citato nel verbale n. 148/2004:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Posti a sedere in platea: 546 persone - Orchestrali sul palco: 70 persone - Affollamento max spogliatoio artisti piani 1° e 2°: 25 persone

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'Auditorium C. Pollini è ubicato nel centro storico di Padova ed è utilizzato come auditorium e sala convegni.

L'ingresso principale è sito in via Cassan, 17.





L'edificio si sviluppa su 3 piani fuori terra con altezza antincendio di 8,5 m; la superficie coperta è di circa 1.050 mq.

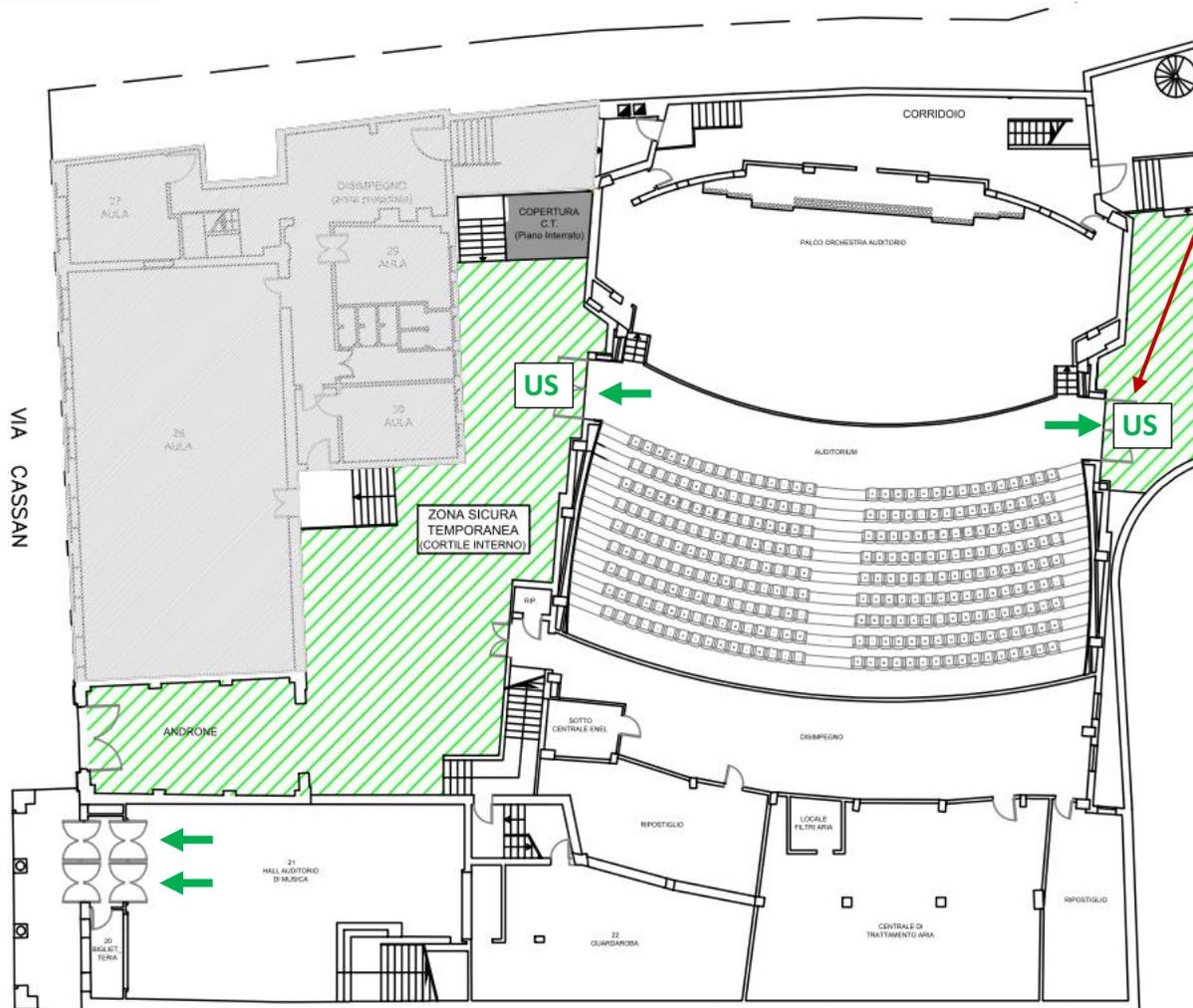
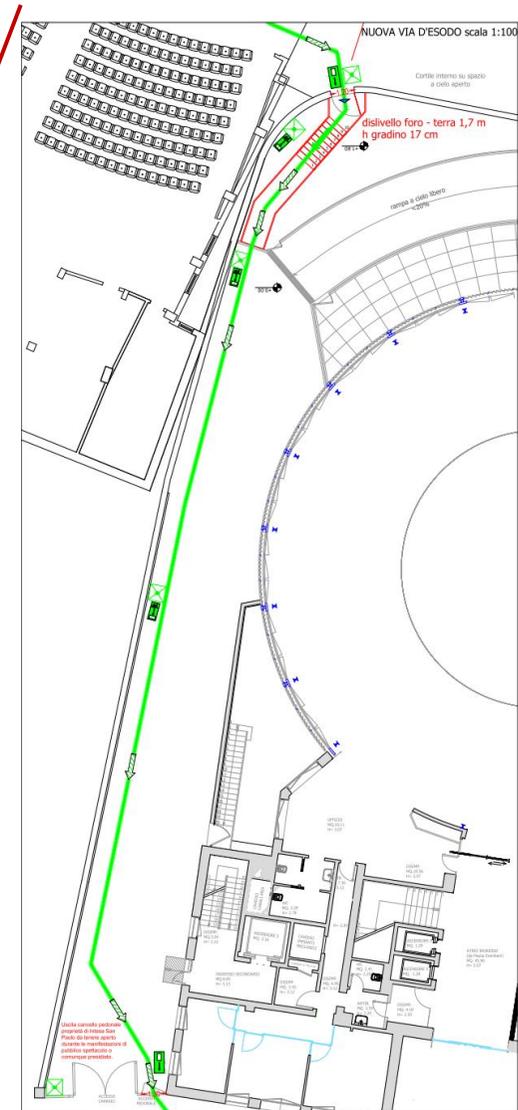
Al *piano terra* è presente l'ingresso principale (da via Cassan) e la biglietteria, la hall di ingresso e una zona guardaroba.

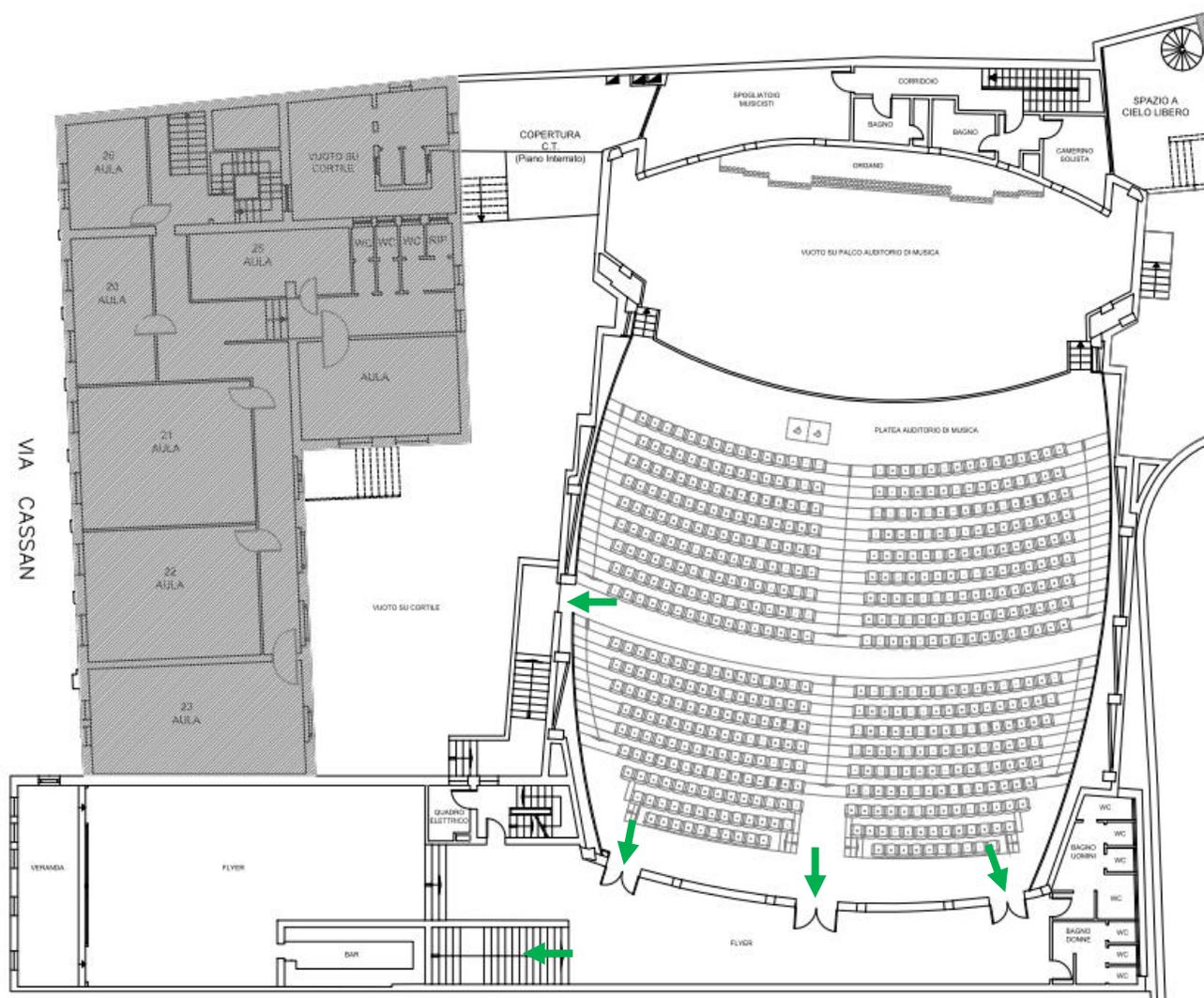
Inoltre, sono presenti i locali impianti (centrale trattamento aria, energia elettrica, centrale termica) e locali di servizio/ripostigli accessibili dal cortile interno (lato via Cassan).

Il cortile è utilizzato come parcheggio, per un numero massimo di 5 veicoli, esclusivamente per il tempo necessario alle operazioni di carico/scarico delle attrezzature.

Al *piano primo*, accessibile dalla scala interna aperta nonché da scala su vano compartimentato, si trovano le porte di ingresso alla platea dell'auditorium, i servizi igienici ed una zona flyer con annesso angolo bar.

Il *piano secondo* non è praticabile al pubblico. È accessibile esclusivamente dal vano scala compartimentato e contiene un appartamento, un tempo utilizzato dal custode.

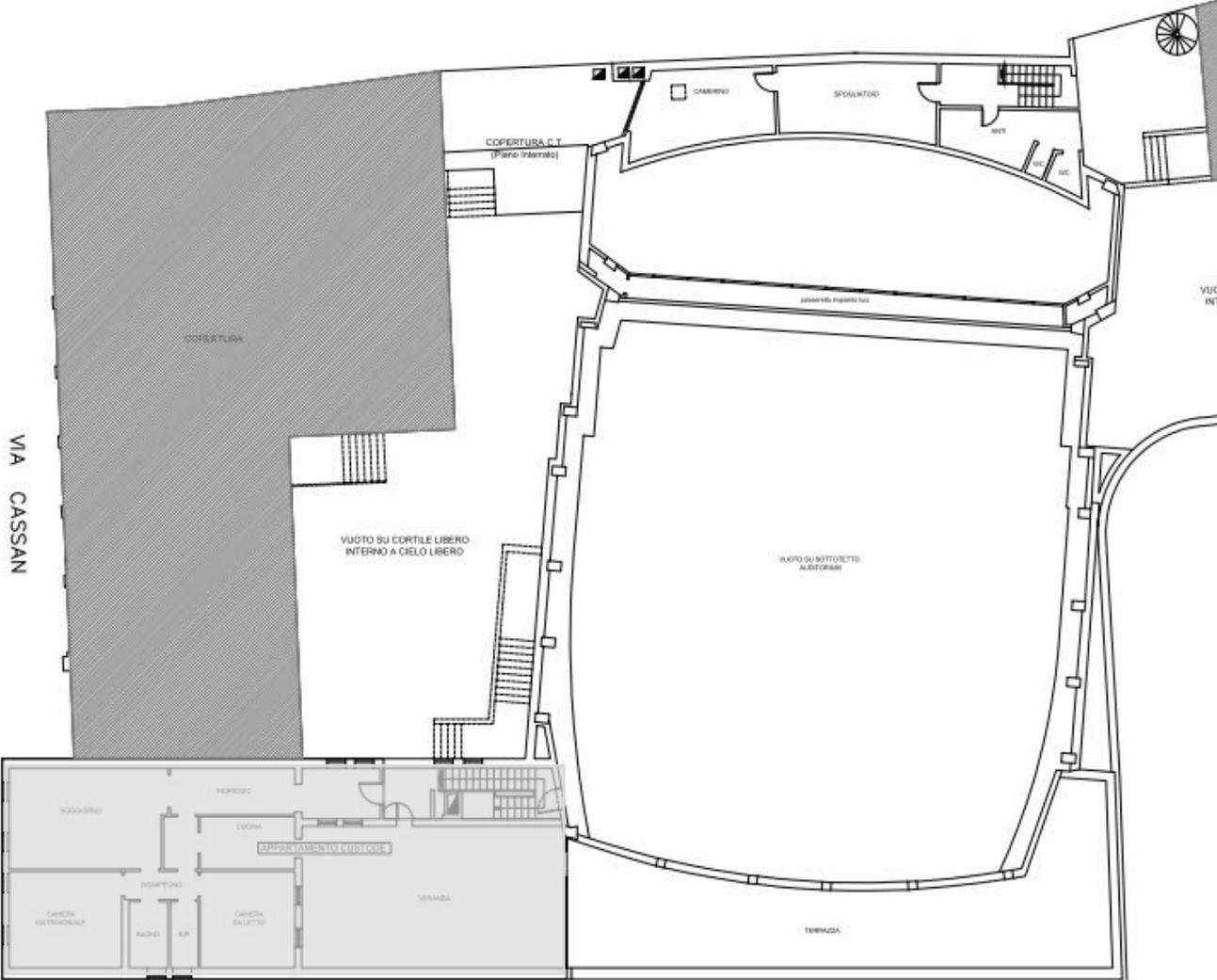
PLANIMETRIE – PIANTE STRUTTURA
PIANO TERRA

DETTAGLIO NUOVA VIA DI ESODO TEMPORANEA


PIANO PRIMO

Auditorium "CESARE POLLINI"

Via Cassan, 17 Padova (PD) – Tel. 049 8763111

PIANO SECONDO



AFFOLLAMENTO

L'Auditorium è destinato sia per uso didattico del Conservatorio sia per attività musicale/convegnistica e per manifestazioni artistiche da parte di diversi enti ed organismi. Possono manifestarsi pertanto differenti condizioni di affollamento dei locali, sia per il numero di persone presenti sia per le relative caratteristiche (conoscenza dei luoghi, età, ecc.).

Di seguito un elenco delle configurazioni previste nella normale operatività dell'auditorium:

N°	TIPOLOGIA EVENTO	Aperto al pubblico	Posti a sedere	Orchestra	Spogliatoi (1° e 2° piano)	AFFOLLAMENTO <u>MASSIMO*</u>
1	<u>CONCERTI</u> <u>CONVEGNI</u> <u>SCUOLE</u>	<u>SI</u>	546 (2 disabili)	70	25 NON contemporanee all'orchestra	616 PERSONE
2	<u>PROVE "AMICI</u> <u>DELLA MUSICA</u>	<u>SI</u>	89 2 disabili	10	DIVIETO UTILIZZO	99 PERSONE
2	<u>LEZIONI/PROVE</u> <u>ORCHESTRA</u>	<u>NO</u>		50		50 PERSONE

Nel periodo in cui sarà **operativo il cantiere Eremitani con la chiusura della uscita del retropalco** sono previste alcune limitazioni, sia nell'utilizzo di alcuni spazi, sia nel numero delle persone presenti:

- **Riduzione di 30 posti della capienza, quindi massimo 516 persone (deve essere interdetta preferibilmente la prima fila di poltrone di fronte al Palco)**
- **Divieto di utilizzo dei camerini**
- **Divieto di persone con handicap motorio sul palco**

Sarà comunque possibile utilizzare il corridoio del retro palco per l'accesso dell'orchestra.

Qualsivoglia situazione che non sia riconducibile ad uno dei casi esaminati dovrà essere analizzata prima della sua configurazione in relazione alle modalità di gestione delle emergenze.

Si riporta di seguito l'elenco delle configurazioni previste nella operatività dell'auditorium per il periodo di chiusura dell'uscita del retropalco:

N°	TIPOLOGIA EVENTO	Aperto al pubblico	Posti a sedere	Orchestra	Spogliatoi (1° e 2° piano)	AFFOLLAMENTO <u>MASSIMO*</u>
1	<u>CONCERTI</u> <u>CONVEGNI</u> <u>SCUOLE</u>	<u>SI</u>	516 (2 disabili)	70	DIVIETO UTILIZZO	586 PERSONE
2	<u>PROVE "AMICI</u> <u>DELLA MUSICA</u>	<u>SI</u>	89 2 disabili	10	DIVIETO UTILIZZO	99 PERSONE
3	<u>LEZIONI/PROVE</u> <u>ORCHESTRA</u>	<u>NO</u>		50	DIVIETO UTILIZZO	50 PERSONE

*** Gli affollamenti massimi indicati devono considerare anche gli addetti delle squadre di emergenza presenti.**

Per le attività aperte al pubblico (Tipologia n° 1) devono essere rispettate anche le disposizioni relative alle attività di pubblico spettacolo ed in particolare:

- R.D. 18/06/1931 n. 773 *Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS)* – Richiesto parere preventivo per modifiche temporanee al sistema di esodo.
- Direttiva n. 11011/1/100/(10) del 18/07/2018 – *Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche* – Direttiva.

Gli addetti alle emergenze presenti a ciascun evento sono incaricati di monitorare sul rispetto delle misure previste.

AREE - ZONE CRITICHE

Luoghi a rischio	Ubicazione	Note
AUDITORIUM	Ingresso via Cassan	Locale di pubblico spettacolo – Rischio incendio elevato
CENTRALE TERMICA	Accesso dal cortile interno posto tra auditorium e edificio via Cassan	Generatori che superano i 116 kW, necessario C.P.I.
CENTRALE ENEL	Sotto l'edificio di via Cassan	Cabina accessibile esclusivamente a personale ENEL – non vi è possibilità di accesso e verifica delle condizioni di sicurezza.

CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO

L'attività, secondo quanto indicato nel documento di valutazione del rischio incendio, redatta in conformità alle indicazioni contenute nel D.M. 10/03/1998, è classificata come segue:

RISCHIO INCENDIO ATTIVITÀ: RISCHIO ELEVATO

CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

ACCESSIBILITÀ

Durante i concerti e le manifestazioni pubbliche in Auditorium, l'accesso principale per i soccorsi è da via Cassan 17.

Le vie pubbliche hanno larghezza adeguata sia per il soccorso sanitario che per i mezzi dei Vigili del Fuoco.

PUNTO DI RACCOLTA: **PIAZZA EREMITANI**



VIE ED USCITE DI SICUREZZA

L'edificio si sviluppa su tre piani fuori terra; le vie di fuga sono costituite da corridoi, androni e da una scala interna aperta ed una scala esterna.

L'uscita di emergenza è l'ingresso in via Cassan; girando a sinistra e proseguendo lungo la via si può raggiungere il punto raccolta esterno alla struttura e cioè: **PIAZZA EREMITANI**.

Il portone carrabile in ferro posto lungo via Cassan e accessibile dal cortile interno è sempre mantenuto aperto durante lo svolgimento di concerti/spettacoli all'interno dell'auditorium.

Tutte le porte lungo le vie di fuga sono dotate di maniglione antipánico e segnalate con apposita cartellonistica.

Per la gestione delle interferenze durante il cantiere del Conservatorio su via Eremitani è stato creato un'uscita temporanea con un percorso tutto all'esterno su un cortile di proprietà della *Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo* che conduce direttamente a Piazza Eremitani.

SISTEMA DI RIVELAZIONE E ALLARME

È presente un impianto antincendio di rilevazione fumi costituito da rilevatori di fumo e pulsanti di segnalazione manuale collegati alla centrale posta nel locale Biglietteria all'ingresso di via Cassan.

Il sistema è integrato da una serie di dispositivi di segnalazione ottico-acustici e da sirene di allarme.

È installato inoltre un sistema di allarme acustico mediante altoparlanti per avvertire le persone presenti delle condizioni di pericolo in caso di incendio. Il comando di attivazione è posto nel locale Biglietteria all'ingresso di via Cassan.

PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO

Sono presenti i seguenti presidi sanitari:

- Cassetta di primo soccorso: Biglietteria – ingresso di via Cassan;
- Cassetta di primo soccorso: Spogliatoio musicisti – piano primo.

La lotta antincendio potrà essere effettuata con:

- Estintori a polvere e CO₂;
- Naspi UNI 25;
- Idranti UNI 45 di protezione interna;
- Idranti UNI 70 e attacco autopompa VVF – posizionato nel sottoportico in corrispondenza dell'ingresso carraio di via Cassan.

Il posizionamento dei presidi sanitari e antincendio è indicato nelle planimetrie di evacuazione esposte in più punti di tutti i piani.

IMPIANTI TECNOLOGICI

IMPIANTO ELETTRICO

Trattasi di impianti elettrici assimilabili al tipo residenziale, con linea forza e linea luci.

Sinteticamente sono indicate le posizioni dei pulsanti di sgancio per le varie zone:

- AUDITORIUM: pulsante di sgancio sito nel sottoportico (ingresso via Cassan);
- CENTRALE TERMICA: esternamente alla C.T. è posto il pulsante di sgancio dell'impianto elettrico (a Destra) e la valvola di intercettazione del gas (a sinistra).

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

Il riscaldamento della struttura avviene mediante corpi radianti alimentati dalla Centrale Termica.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Per le caratteristiche dell'attività svolta e per l'ubicazione della sede è ragionevole ritenere che possano verificarsi le seguenti emergenze:

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
<ul style="list-style-type: none"> - INCENDIO - EMERGENZA SANITARIA (infortunio/malore) - ALLAGAMENTO - MINACCIA / PRESENZA ORDIGNO 	<ul style="list-style-type: none"> - TERREMOTO - NUBE TOSSICA (improbabile) - TROMBA D'ARIA (improbabile)

Fare riferimento a quanto indicato nei punti successivi per le diverse modalità di gestione delle emergenze.

LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento, durante lo svolgimento delle attività aperte al pubblico, è ubicato nel locale **Biglietteria** al piano terra lato via Cassan.

In caso di evacuazione dell'edificio il Coordinamento si riunisce in **PIAZZA EREMITANI**.

NUMERO MINIMO ADDETTI EMERGENZA

La normativa attualmente cogente applicabile alle diverse situazioni di cui alla tabella precedente non definisce un criterio per la determinazione del numero minimo di addetti alla gestione dell'emergenza.

Le squadre devono essere "adeguate" alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda, al numero di persone presenti e devono garantire una corretta gestione delle emergenze in tutte le condizioni ragionevolmente prevedibili.

Si riporta di seguito il numero minimo di componenti delle squadre di emergenza.

Il personale dovrà essere opportunamente nominato, formato secondo la normativa cogente e aggiornato periodicamente.

Sulla base della valutazione del rischio per alcune tipologie di evento potrebbe rendersi necessario un incremento del numero di addetti.

N°	TIPOLOGIA EVENTO	AFFOLLAMENTO MASSIMO	Ingresso	Varchi uscita	Numero minimo addetti	Note
1	<u>CONCERTI</u> <u>CONVEGNI</u> <u>SCUOLE</u>	586 persone	Via Cassan <i>BIGLIETTIERIA</i>	- Via Cassan - Cortile esterno lato <i>Banca Intesa</i>	6	Il posizionamento degli addetti varia nelle diverse fasi: prima, durante e dopo il concerto. Fare riferimento all'All. 1.
2	<u>PROVE "AMICI DELLA MUSICA"</u>	99 persone	Via Cassan <i>BIGLIETTIERIA</i>	Via Cassan	3	Il posizionamento degli addetti varia nelle diverse fasi: prima, durante e dopo le prove.
3	<u>LEZIONI/PROVE ORCHESTRA</u>	50 persone	Via Cassan	Via Cassan	2	Non trattandosi di attività di pubblico spettacolo è prevista la presenza di addetti al servizio antincendio del Conservatorio.

POSIZIONAMENTO ADDETTI ALLE EMERGENZE PER CONCERTI – CONVEGNI

Fase	PRIMA DEL CONCERTO	
N° persone	Posizione	Attività – Specifiche
1	Hall – Ingresso	Accoglienza
2	Hall – Ingresso	Sbigliettamento
1	Retro palco	Vigilanza
1	Sala	Vigilanza
1	Varie	Controllo intero complesso

Fase	DURANTE IL CONCERTO	
N° persone	Posizione	Attività – Specifiche
1	Hall – Ingresso – Cortile	Controllo accessi
3	Sala	Vigilanza
1	Retro palco	Vigilanza
1	Corridoio Cortile Banca Intesa	Vigilanza

Fase	DOPO IL CONCERTO	
N° persone	Posizione	Attività – Specifiche
1	Hall – Ingresso – Cortile	Controllo uscita persone
3	Varie	Controllo intero complesso (sala, bagni, ecc.)
1	Retro palco	Controllo
1	Corridoio Cortile Banca Intesa	Controllo

Per addetti alla gestione delle emergenze si intende personale in possesso di abilitazione quale addetto antincendio e addetto al primo soccorso secondo quanto riportato nei punti seguenti. Per le attività rientranti nel campo di applicazione della Direttiva del Ministero dell'Interno N. 11011/1/110/(10) (Manifestazioni pubbliche), deve essere attivato il servizio di *security*.

Di seguito vengono descritte le caratteristiche delle formazioni delle squadre di emergenza.

FORMAZIONE ANTINCENDIO

Gli addetti sono abilitati con la partecipazione/superamento delle seguenti:

- Corso di formazione antincendio di 16 ore (Corso Livello 3 – 3-FOR D.M. 02/09/2021) e successivo aggiornamento quinquennale di 8 ore (Corso Livello 3 – 3-AGG D.M. 02/09/2021).
- Attestato di idoneità tecnica rilasciato dai VV.F. (Art. 3 Legge 01/10/1996, n. 512) – Esclusivamente per le attività di pubblico spettacolo.

Compiti per la prevenzione incendi:

- Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione;
- Scelta del mezzo di estinzione;
- Spegnimento.

Incarichi per l'evacuazione.

FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

Gli addetti sono abilitati dopo la partecipazione ad un corso di formazione di Primo Soccorso della durata minima di 12 ore (D.M. 15/07/2003 n. 388).

Successivamente gli addetti dovranno ricevere una formazione periodica di 4 ore con cadenza triennale.

Compiti per il primo soccorso:

- Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso;
- Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso;
- Interventi di primo soccorso ed attivazione allarme sanitario.

FORMAZIONE SAFETY – SECURITY

Secondo le disposizioni del Ministero dell'Interno in materia di sicurezza nella gestione delle manifestazioni pubbliche, è previsto il ruolo di “addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi”.

Il personale deve essere formato ed iscritto agli elenchi prefettizi del personale addetto ai servizi secondo le modalità per la formazione e selezione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego di cui ai commi da 7 a 13 della Legge 15 luglio 2009 n. 94 e s.m.i.

Per le definizioni di attività di intrattenimento e pubblico spettacolo si rimanda alle specifiche norme e chiarimenti di prevenzione incendi.

SIMULAZIONE E VERIFICA PERIODICA DEL P.E.E.

Le simulazioni periodiche del presente Piano e delle relative procedure saranno condotte periodicamente e con diversi livelli di coinvolgimento.

A titolo di esempio, sono elencate di seguito delle ipotesi da utilizzare per le esercitazioni pratiche:

- Incendio in auditorium
- Incendio nei camerini
- Incendio guardaroba
- Incendio nella zona impianti/centrale
- Incendio quadro elettrico

Le simulazioni devono essere effettuate per garantire un adeguato livello di conoscenza delle procedure di gestione delle diverse emergenze per tutti operatori interessati.

Lo svolgimento delle simulazioni e le relative annotazioni dovranno essere riportati su apposito modulo, da mantenere a disposizione in caso di controlli.

Le prove devono essere effettuate con periodicità almeno annuale.

Qualora dalle esercitazioni emerga l'incompatibilità/non completa conformità delle procedure predisposte sarà necessario aggiornare il presente piano.

Il piano di emergenza ed evacuazione deve essere oggetto di informazione e formazione di tutto il personale addetto alle operazioni di emergenza, compresi eventuali addetti di aziende/società esterne.

PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

MANSIONI PER L'EMERGENZA

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, sono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza. Le istruzioni operative da attuare per l'evacuazione sono riportate in allegato.

Sarà cura del Datore di Lavoro in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

COORDINATORE ADDETTI

Il **COORDINATORE ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO** rappresenta il responsabile della sicurezza per l'intera struttura. Gli sono attribuite le mansioni sintetizzate in seguito.

CONDIZIONI ORDINARIE

- Organizza e verifica la Squadra di Emergenza (componenti, formazione, posizionamento, ecc.);
- Coordina i rapporti con l'Organizzazione dell'evento per la valutazione delle misure da adottare;
- Effettua una riunione preventiva con il personale addetto alle emergenze, prima dell'inizio dello spettacolo;
- Esamina e verifica l'applicabilità del Piano di emergenza ed evacuazione;
- Informa il personale sulle misure da adottare per l'evacuazione;
- Verifica la funzionalità degli impianti, il rispetto delle misure di prevenzione incendi, la fruibilità delle vie e uscite di emergenza, la disponibilità dei presidi antincendio, la funzionalità dei sistemi di allarme, ecc.;
- Organizza le simulazioni di emergenza con cadenza almeno annuale.

CONDIZIONI DI EMERGENZA

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato;
- Valuta le situazioni di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio;
- Dà il segnale di evacuazione generale;
- Interrompe, direttamente o tramite personale da lui incaricato, il funzionamento degli impianti (elettrico, adduzione del gas, ecc.);
- Chiama, direttamente o tramite personale da lui incaricato, i mezzi di soccorso necessari;
- Soprintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- Dà il segnale di fine emergenza e ordina il rientro nell'edificio;
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

ADDETTI ALLE EMERGENZE

Gli **ADDETTI ALLE EMERGENZE** costituiscono la squadra di intervento per ciascuna delle emergenze configurabili all'interno dei locali. Gli sono attribuite le mansioni sintetizzate in seguito.

CONDIZIONI ORDINARIE

- Attua le direttive e le istruzioni impartite dal *Coordinatore dell'emergenza*;
- Verifica la disponibilità e la perfetta efficienza dei dispositivi antincendio (estintori, idranti, naspi) e delle cassette di primo soccorso;
- Verifica la disponibilità e la fruibilità delle vie e dei percorsi di esodo;
- Verifica il rispetto del numero massimo di veicoli presenti nel cortile esterno e il loro posizionamento;
- Partecipa alla riunione preventiva con il personale addetto alle emergenze, prima dell'inizio dello spettacolo.

CONDIZIONI DI EMERGENZA

- Segnala al Coordinatore dell'emergenza qualsiasi anomalia (fumo, incendio, malore, ecc.).
- Attua le specifiche misure per la gestione dell'emergenza in atto (incendio, emergenza sanitaria, terremoto, ecc.);
- All'emanazione del segnale di evacuazione da parte del *Coordinatore dell'emergenza* sovrintende alle operazioni di esodo, invitando le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere il punto di raccolta stabilito e aiutando le persone in difficoltà;
- Raggiunto il punto di raccolta verifica che nessuno sia rimasto nei locali;
- Resta a disposizione del *Coordinatore dell'emergenza*.

PRESENZA DISABILI

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi, si può attuare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

1) METODO STAMPELLA UMANA

È utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.

2) METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.

3) METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

In caso di evacuazione, è necessario assicurarsi che le persone con visibilità limitata siano in grado di percorrere le vie di esodo. Durante l'emanazione del segnale di allarme generale aula per aula, gli incaricati dovranno prestare particolare attenzione all'eventuale presenza di persone con ridotta visibilità. Qualora vi siano soggetti con tale disabilità l'addetto dovrà provvedere direttamente ad accompagnarlo durante tutto il percorso d'esodo fino al raggiungimento del luogo sicuro.

Per i soggetti con udito menomato o limitato vi è la possibilità che non percepiscano il segnale di evacuazione generale. In tal caso gli addetti all'emergenza dovranno cercare di richiamare la loro attenzione attraverso segnali visivi e stabilire un contatto visivo. Il disabile non deve mai essere lasciato solo durante l'evacuazione, fino al raggiungimento del punto di raccolta.

Per ogni tipologia di disabilità è opportuno non lasciare la persona nel luogo sicuro abbandonata a sé stessa ma deve essere verificato che riceva l'adeguata assistenza fino al termine dell'emergenza.

COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Le comunicazioni interne tra i diversi componenti della squadra di emergenza avvengono mediante l'utilizzo di ricetrasmittenti ovvero, in alternativa, con l'utilizzo di cellulari in dotazione a ciascun addetto.

Si ricorda che i telefoni fissi non garantiscono la comunicazione in caso di blackout.

La chiamata dei soccorsi esterni sarà effettuata dal personale presente in Biglietteria o da altro lavoratore incaricato dal Coordinatore dell'emergenza.

In assenza di energia elettrica la chiamata potrà avvenire con l'utilizzo di un telefono cellulare, anche se di proprietà personale.

Durante la telefonata saranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari, specificando quale dei due accessi dovrà essere utilizzato dai soccorritori.

Un addetto all'antincendio o al primo soccorso, ovvero un lavoratore incaricato, dovrà attendere i soccorritori presso la pubblica via comunicata e, al loro arrivo, condurli nel luogo dell'emergenza.

COMPORAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

Come già anticipato, alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni riportare in allegato è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti dovranno adottare nelle diverse fasi di allarme ed emergenza ragionevolmente prevedibili.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito va effettuata per le emergenze di livello 2, solo quando indicato dal Coordinatore dell'emergenza, e per le emergenze di livello 3 per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto
- Allagamento
- Minaccia - Allarme bomba

In altri casi può risultare conveniente invece che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati. Il Coordinatore dell'emergenza valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da attuare per la tutela dell'integrità fisica dei presenti. Tali casi possono essere:

- Emergenza sanitaria
- Nube tossica (*poco probabile*)
- Tromba d'aria (*poco probabile*)

NORME GENERALI

- **Mantenere la calma**
- **Non spingersi, non correre, non urlare**
- **Interrompere tutte le attività**
- **Lasciare gli oggetti personali dove si trovano**
- **In caso di evacuazione, uscire ordinatamente**
- **Procedere in fila indiana tenendosi per mano**
- **Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione**
- **Seguire le vie di fuga indicate**
- **Scendere le scale in prossimità del corrimano**
- **Raggiungere il punto di raccolta prestabilito**

ALLEGATI

Allegato 1 – SQUADRE DI EMERGENZA EVENTO

Da compilare prima di ogni evento di pubblico spettacolo

Evento	
Tipologia	Evento di pubblico spettacolo
N° persone presenti	
Data	
Orario	

Minimo n° 6 addetti compreso il Coordinatore dell'emergenza.

COORDINATORE ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO		COORDINATORE
COMPONENTI SQUADRA ANTINCENDIO ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO		Addetto al servizio antincendio
COMPONENTI SQUADRA EMERGENZA SANITARIA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO		Addetto al primo soccorso
		Addetto al primo soccorso
		Addetto al primo soccorso

L'assegnazione degli incarichi sarà verificata all'inizio di ogni evento.

N°	Incarico	Figura	Nominativi
1	Emanazione-decisione ordine di Evacuazione	COORDINATORE ADDETTI	
2	Diffusione ordine di Evacuazione con altoparlanti	ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO INCARICATI	
3	Chiamate di soccorso 118 PRONTO SOCCORSO 115 VIGILI DEL FUOCO 112 CARABINIERI 113 POLIZIA	ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO INCARICATI	
4	Responsabile Punto di raccolta esterno	ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO INCARICATI	
5	Interruzione energia elettrica/impianto adduzione gas	ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO INCARICATI	
6	Interruzione impianto adduzione gas	ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO INCARICATI	
7	Controllo chiusura/apertura cancelli	ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO INCARICATI	

POSIZIONE DEGLI ADDETTI

Fase	PRIMA DEL CONCERTO	
N° persone	Posizione	Attività – Specifiche
1	Hall – Ingresso	Accoglienza
2	Hall – Ingresso	Sbigliettamento
1	Retro palco	Vigilanza
1	Sala	Vigilanza
1	Varie	Controllo intero complesso

Fase	DURANTE IL CONCERTO	
N° persone	Posizione	Attività – Specifiche
1	Hall – Ingresso – Cortile	Controllo accessi
3	Sala	Vigilanza
1	Retro palco	Vigilanza
1	Corridoio Cortile Banca Intesa	Vigilanza

Fase	DOPO IL CONCERTO	
N° persone	Posizione	Attività – Specifiche
1	Hall – Ingresso – Cortile	Controllo uscita persone
3	Varie	Controllo intero complesso (sala, bagni, ecc.)
1	Retro palco	Controllo
1	Corridoio Cortile Banca Intesa	Controllo

Allegato 2 – INCARICHI COORDINATORE ADDETTI

Il **COORDINATORE ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO** rappresenta il responsabile della sicurezza per l'intera struttura, in relazione all'evento da svolgersi. I relativi compiti, suddivisi per le diverse fasi, sono riportati in seguito.

CONDIZIONI ORDINARIE

- Organizzare e verificare la Squadra di Emergenza (componenti, formazione, posizionamento, ecc.);
- Informare periodicamente il personale sulle misure da adottare per l'evacuazione;
- Verificare la funzionalità degli impianti, il rispetto delle misure di prevenzione incendi, la fruibilità delle vie e uscite di emergenza, la disponibilità dei presidi antincendio, la funzionalità dei sistemi di allarme, ecc.;
- Organizzare le simulazioni di emergenza con cadenza almeno annuale.

FASE DI ALLESTIMENTO E PRIMA DELL'EVENTO

- Coordinare i rapporti con l'Organizzazione dell'evento per la valutazione delle misure da adottare e i divieti da rispettare;
- Organizzare e verificare la Squadra di Emergenza dell'evento (componenti, formazione, posizionamento, ecc.);
- Esaminare e verificare l'applicabilità del Piano di emergenza ed evacuazione;
- Effettuare una riunione preventiva con il personale addetto alle emergenze, prima dell'inizio dello spettacolo;
- Verifica il collegamento mediante ricetrasmittente sintonizzate sul canale pattuito con tutti gli addetti;
- Vigilare sul rispetto delle prescrizioni da parte degli organizzatori dell'evento, artisti, ecc.;

DURANTE L'EVENTO

- Predisporre la presenza di addetti nelle varie zone definite, sulla base della tipologia dell'evento.
- Sorvegliare sullo svolgimento dell'evento.
- Sorvegliare sul mantenimento delle vie ed uscite di emergenza fruibili e del portone dell'ingresso carraio aperto.

CONDIZIONI DI EMERGENZA

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" attivare gli altri componenti della squadra recarsi sul posto segnalato;
- Valutare le situazioni di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio;
- Dare il segnale di evacuazione generale;
- Interrompere, direttamente o tramite personale da lui incaricato, il funzionamento degli impianti (elettrico, adduzione del gas, ecc.);
- Chiamare, direttamente o tramite personale da lui incaricato, i mezzi di soccorso necessari;
- Soprintendere a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- Dare il segnale di fine emergenza e ordinare il rientro nell'edificio;
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendere tutte le informazioni necessarie e comunicarle alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il segnale di emergenza (di livello 2 o 3) che prevede l'evacuazione dei locali dovrà essere IMMEDIATAMENTE segnalato al locale di Coordinamento – **Biglietteria**.

Attraverso apposito impianto altoparlanti sarà diffuso il seguente messaggio:

ALLARME EVACUAZIONE

“ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI È VERIFICATA UNA SITUAZIONE DI ALLARME. È NECESSARIO EVACUARE L'AUDITORIUM, PERTANTO SI PREGA DI MANTENERE LA MASSIMA CALMA E DI DIRIGERSI IMMEDIATAMENTE VERSO L'USCITA DI EMERGENZA A VOI PIÙ VICINA”.

“ATTENTION, WE INFORM EVERYONE PRESENT THAT AN EMERGENCY SITUATION HAS OCCURRED. IT IS NECESSARY TO EVACUATE THE AUDITORIUM, THEREFORE PLEASE REMAIN CALM AND PROCEED IMMEDIATELY TO THE NEAREST EMERGENCY EXIT”.

Il messaggio è trasmesso in italiano e in inglese.

In tali situazioni è obbligatoria la chiamata immediata ai Vigili del Fuoco "112" da parte dell'addetto presente incaricato.

Allegato 3 – INCARICHI ADDETTI ALLE EMERGENZE

Gli **ADDETTI ALLE EMERGENZE** costituiscono la squadra di intervento per ciascuna delle emergenze configurabili all'interno dei locali. relativi compiti, suddivisi per le diverse fasi, sono riportati in seguito.

CONDIZIONI ORDINARIE

- Attua le direttive e le istruzioni impartite dal *Coordinatore dell'emergenza*;
- Partecipa alle simulazioni periodiche di emergenza.

FASE DI ALLESTIMENTO E PRIMA DELL'EVENTO

- Verifica la disponibilità e la perfetta efficienza dei dispositivi antincendio (estintori, idranti, naspi) e delle cassette di primo soccorso;
- Verifica la disponibilità e la fruibilità delle vie e dei percorsi di esodo;
- Non devono essere depositati materiali davanti ai presidi antincendio (estintori, idranti, naspi, pulsanti di allarme, ecc.);
- Non devono essere accumulati materiali infiammabili;
- I sistemi di illuminazione e di accensione delle luci siano perfettamente funzionanti;
- La zona destinata ai portatori di handicap sia quella prevista;
- Deve essere rispettato il numero massimo di veicoli presenti nel cortile esterno e il loro posizionamento;
- Verifica che tutte le aree esterne raggiunte dalle vie di esodo e dai relativi percorsi siano sgombre da qualsiasi materiale e/o automezzo;
- I magazzini/locali non accessibili al pubblico devono essere chiusi a chiave;
- Partecipa alla riunione preventiva con il personale addetto alle emergenze, prima dell'inizio dello spettacolo.

DURANTE L'EVENTO

- Far rispettare il divieto di fumare;
- Verificare sul mantenimento delle vie e dei percorsi di esodo sgombri;
- Sorvegliare sul mantenimento delle vie ed uscite di emergenza fruibili e del portone dell'ingresso carraio aperto.

CONDIZIONI DI EMERGENZA

- Segnala al Coordinatore dell'emergenza qualsiasi anomalia (fumo, incendio, malore, ecc.).
La comunicazione deve essere essenziale e contenere le seguenti informazioni:
 - Luogo dell'emergenza
 - Tipologia di emergenza
 - Possibile presenza di feriti
- Attua le specifiche misure per la gestione dell'emergenza in atto (incendio, emergenza sanitaria, terremoto, ecc.);
- All'emanazione del segnale di evacuazione da parte del *Coordinatore dell'emergenza* sovrintende alle operazioni di esodo;
- Presta aiuto al pubblico invitando le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere il punto di raccolta stabilito e aiutando le persone in difficoltà;
- Verificano l'apertura delle porte e del cancello su via Cassan;
- Verificano che non vi siano persone nei servizi igienici;
- Raggiunto il punto di raccolta verifica che nessuno sia rimasto nei locali;
- Resta a disposizione del *Coordinatore dell'emergenza*.

Allegato 4 – PROCEDURE PER LE SQUADRE DI EMERGENZA

INCENDIO

IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- Se il focolaio è di piccola entità intervenire prontamente utilizzando l'estintore portatile adeguato più vicino.
- Cercare di evitare la propagazione dell'incendio, rimuovendo eventuali materiali combustibili in prossimità
- Allontanare eventuali persone presenti
- Avvisare il Coordinatore dell'emergenza e, se necessario, gli addetti alle emergenze
- Se il principio di incendio non è stato domato o la situazione non consente l'intervento con gli estintori, utilizzare i naspi/idranti – L'USO DELLE LANCE IDRICHE È CONSENTITO SOLO DOPO AVER ACCERTATO LA DISATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO
- Se la situazione peggiora allontanarsi immediatamente dal locale
- Chiudere alle spalle la porta del locale
- Raggiungere il punto di raccolta stabilito

IN CASO DI INCENDIO DIFFUSO

- Avvisare il Coordinatore dell'emergenza e richiedere l'attivazione dell'evacuazione
- Allontanare eventuali persone presenti
- Se l'incendio non espone a pericolo tentare di circoscriverlo – L'USO DELLE LANCE IDRICHE È CONSENTITO SOLO DOPO AVER ACCERTATO LA DISATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO
- Se l'incendio espone a pericolo chiudere la porta del locale e procedere al supporto delle operazioni di evacuazione

IN PRESENZA DI FUMO

- Camminare chini
- Proteggere naso e bocca con un fazzoletto preferibilmente bagnato
- Orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere un luogo sicuro
- Se la presenza di fumo e fiamme impedisce di continuare, utilizzare un percorso alternativo (se presente)
- Nell'impossibilità di proseguire in qualsiasi direzione raggiungere il locale più vicino con disponibilità di acqua

NELL'IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DAL LOCALE IN CUI CI SI TROVA

- Restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso
- Coprire le fessure a filo pavimento con gli indumenti disponibili
- Se possibile mantenere umido il lato interno della porta mediante getti d'acqua o indumenti bagnati

- Se possibile spostare eventuali materiali ubicati in prossimità della porta
- Farsi notare affacciandosi alle finestre/aperture

INDICAZIONI GENERALI

- È vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione
- Nel caso di persona con fuoco addosso, bloccarla e obbligarla a distendersi, quindi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro

INDICAZIONI PER LA RIPRESSA DELL'ATTIVITÀ

- Al termine dell'evacuazione e delle operazioni di spegnimento deve essere effettuato un sopralluogo di tutti i locali con i VVF per verificare l'assenza di focolai non completamente estinti
- Verificare che tutti i presenti siano stati assistiti e che non vi siano persone nel punto di raccolta esterno
- Devono essere mantenuti chiusi tutti gli ingressi, compreso il cancello carraio
- Sarà valutata la funzionalità di tutti gli impianti presenti e la loro riattivazione
- Se non sono necessari interventi di bonifica sarà possibile stabilire la fine dell'emergenza e il ripristino delle attività.
- Qualora la bonifica interessi zone definite e che non interferiscono con lo svolgimento delle attività in sicurezza sarà possibile un'apertura parziale dell'edificio.

TERREMOTO

Il Comune di Padova (PD) è inserito nella "ZONA 3 – PERICOLOSITÀ SISMICA BASSA, CHE PUÒ ESSERE SOGGETTA A SCUOTIMENTI MODESTI".

È la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse. I comuni inseriti in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti; tuttavia si ritiene utile fornire alcune indicazioni, in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno.

INFORMAZIONI GENERALI

Regole di comportamento durante il terremoto

Luoghi SICURI	Luoghi NON sicuri
<ul style="list-style-type: none"> - Sotto gli stipiti delle porte - Vicino a pareti portanti - Sotto tavoli robusti - In ginocchio vicino a mobili adeguatamente fissati a parete (ad es. armadi) 	<ul style="list-style-type: none"> - Balconi - Vicino a finestre - Giro scala - Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, forni, ascensori - Locali interrati

REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE IL TERREMOTO

- Mantenere la calma ed evitare di provocare il panico

- In caso di segnale di allarme di evacuazione dato dal Coordinatore dell'emergenza, abbandonare la struttura al termine delle scosse
- Durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno
- Informare le persone di cercare riparo in luoghi sicuri (muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, tavoli, ecc.)
- Non portare con sé oggetti personali, non tardare nei locali
- Al termine delle scosse, attivare l'esodo e portarsi nel punto di raccolta per la ricognizione ed attendere eventuali istruzioni
- Se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare
- Prima di rientrare nell'edificio attendere istruzioni dal Coordinatore dell'emergenza

EMERGENZA SANITARIA

Tali tipi di emergenza sono riconducibili a vari casi come ad esempio:

- Soffocamento/asfissia
- Ferite profonde
- Distorsioni, strappi, lussazioni
- Svenimento
- Convulsioni
- Ustioni
- Lesioni da schiacciamento
- Inalazione o ingestione di sostanze pericolose
- Folgorazione
- Alla notizia o rilevamento diretto di una emergenza sanitaria recarsi presso l'infortunato ed effettuare gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta
- All'occorrenza chiedere o prelevare i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso più vicina
- Se necessario chiedere la collaborazione di altri addetti presenti
- Informare il Coordinatore dell'emergenza
- Se l'azione di primo soccorso risulta inefficace far attivare i soccorsi esterni
- All'arrivo dei soccorritori esterni restare a disposizione per eventuale collaborazione

ALLAGAMENTO

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto o riserva idrica, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi.

In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- Chiunque si accorga della presenza di acqua deve avvertire il Coordinatore dell'emergenza
- Il Coordinatore dell'emergenza si deve recare sul luogo dell'accaduto valutando la situazione in atto e se del caso disponendo lo stato di preallarme, per informare l'intera struttura della presenza di una emergenza in atto
- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno
- Disattivare l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale

- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetto aperto, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso, ecc.)
- Se la causa dell'allagamento deriva da fonte interna controllabile, il coordinatore, una volta isolata la causa e ripristinata l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme.
- Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa e comunque non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme che consiste nel:
 - Chiamare / allertare i soccorsi esterni, in particolare i vigili del fuoco (115)
 - Attivare il piano di evacuazione generale
- Al termine dell'emergenza verificare nei locali tecnici che l'acqua non abbia interessato componenti elettrici
- Se non si evidenziano danni dichiarare la fine dell'emergenza.

NUBE TOSSICA

Tale evento potrebbe verificarsi per incidenti in aziende di tipo chimico presenti nella zona ove è ubicato l'edificio. Tali incidenti dovrebbero essere segnalati dagli enti territoriali competenti, pertanto si dovrà agire seguendo le istruzioni provenienti dai suddetti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire in caso di emergenza:

- Rifugiarsi in ambienti coperti
- Chiudere immediatamente porte e finestre sigillandole con nastro adesivo o stracci bagnati
- Disattivare eventuali impianti di riscaldamento/condizionamento e ventilazione
- Respirare ponendo un fazzoletto, panno o straccio possibilmente bagnato davanti a bocca e naso
- Attendere istruzioni dal Coordinatore dell'emergenza

TROMBA D'ARIA

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni metereologiche negli istanti precedenti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- Alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte
- Nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste
- Ripararsi all'interno dell'edificio in attesa del termine del fenomeno
- Se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone
- Al termine rintracciare il Coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività

MINACCIA - PRESENZA DI UN ORDIGNO (allarme bomba)

Al ricevimento di una minaccia (es. per la presenza di una bomba)

- Ascoltare con attenzione, rimanere calmi e cortesi
- Raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti. Cercare di mantenere la comunicazione per il maggior tempo possibile
- Durante la chiamata, cercare aiuto utilizzando un'altra linea telefonica
- Se possibile trascrivere le parole utilizzate durante la conversazione
- Possibilmente non interrompere il chiamante. Cercare di ottenere le seguenti informazioni:
 - Sesso e età stimata
 - Accento (italiano o straniero)
 - Modo di parlare
 - Rumori di sottofondo
 - Quando esploderà la bomba? Dove si trova? Come è fatta la bomba?
- Se appare sul display, annotarsi il numero di telefono del chiamante
- Segnare data e ora della chiamata
- Informare il Coordinatore dell'emergenza
- Se ritenuto necessario, il Coordinatore emanerà l'ordine di evacuazione l'edificio

Se si scorge un oggetto/pacco sospetto è necessario attenersi alle seguenti regole:

- Non toccare o spostare l'oggetto
- Verificare l'eventuale presenza di altri pacchi sospetti
- Non utilizzare cellulari o apparecchi elettrici in corrispondenza dell'oggetto stesso
- Informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e le forze dell'ordine
- Se ritenuto necessario, il Coordinatore emanerà l'ordine di evacuazione l'edificio

Allegato 5 – ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE GENERALE

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione, se adeguatamente formato.

Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza è incaricato ad emanare il segnale di evacuazione dopo averne valutato l'opportunità, e ad assumere il controllo delle operazioni di evacuazione ino all'arrivo dei Vigili del Fuoco.

ALLARME EVACUAZIONE

Il segnale di allarme acustico verrà diramato dal personale presente nel locale Biglietteria.

Attraverso apposito impianto di altoparlanti sarà diffuso il seguente messaggio:

“ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI È VERIFICATA UNA SITUAZIONE DI ALLARME. È NECESSARIO EVACUARE L'AUDITORIUM, PERTANTO SI PREGA DI MANTENERE LA MASSIMA CALMA E DI DIRIGERSI IMMEDIATAMENTE VERSO L'USCITA DI EMERGENZA A VOI PIÙ VICINA”.

“ATTENTION, WE INFORM EVERYONE PRESENT THAT AN EMERGENCY SITUATION HAS OCCURRED. IT IS NECESSARY TO EVACUATE THE AUDITORIUM, THEREFORE PLEASE REMAIN CALM AND PROCEED IMMEDIATELY TO THE NEAREST EMERGENCY EXIT”.

Il messaggio è trasmesso in italiano e in inglese.

All'emanazione del segnale di evacuazione tutti i componenti delle squadre di emergenza dovranno comportarsi secondo le seguenti regole:

- 1) Il Coordinatore dovrà provvedere, direttamente o incaricando un addetto, alle chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco (115) ed al Pronto Soccorso (118), ed eventualmente ad altri Enti;
- 2) Il Coordinatore dovrà provvedere, direttamente o incaricando un addetto, alla disattivazione degli impianti;
- 3) Il personale non addetto presente dovrà mettersi a disposizione e collaborare con gli addetti per supportare le operazioni di esodo;
- 4) Tutte le persone presenti nell'edificio dovranno attivarsi per procedere all'evacuazione con calma e in modo ordinato e radunarsi all'esterno nel punto di raccolta situato in **PIAZZA EREMITANI**. Eventuali situazioni di panico dovranno essere gestite dagli addetti;
- 5) Gli addetti dovranno vigilare sul corretto rispetto delle procedure di esodo, prestando supporto alle eventuali persone in difficoltà;
- 6) Gli addetti verificheranno l'uscita di tutte le persone presenti nell'area di competenza; solo dopo essersi assicurato che tutti abbiano abbandonato i locali, chiuderà la porta e raggiungerà il punto di raccolta stabilito;

- 7) In caso di presenza di fumi è necessario camminare chinati e respirare attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato;
- 8) Nel caso non sia possibile abbandonare i locali, si dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta ed aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della presenza;
- 9) Tutte le operazioni di evacuazione si svolgeranno sotto il controllo del personale in servizio, che si preoccuperanno di fare in modo che nessuna persona rimanga nella zona di pericolo;
- 10) Il personale della squadra di emergenza, ognuno per i propri compiti, ad attivarsi per le operazioni di messa in sicurezza delle persone e delle strutture.

Allegato 6 – DIVIETI DA RISPETTARE



Si riportano di seguito i principali **DIVIETI** da rispettare per la riduzione del rischio incendio e dei pericoli connessi.

Misure di **PREVENZIONE INCENDI**

- **DIVIETO DI FUMO ALL'INTERNO DEI LOCALI e in tutte le aree di lavoro**
- **DIVIETO DI UTILIZZO DI FIAMME LIBERE.**
Eventuali interventi con fiamme libere devono essere autorizzati dal S.P.P.
- **DIVIETO DI UTILIZZO DI STUFETTE ELETTRICHE - APPARECCHI PORTATILI DI RISCALDAMENTO**
- **NON DEPOSITARE, NEMMENO TEMPORANEAMENTE, MATERIALE LUNGO LE VIE DI ESODO E DAVANTI LE USCITE DI EMERGENZA**
- **PRESTARE ATTENZIONE NELL'UTILIZZO DI MULTIPLE E CIABATTE – VERIFICARE LA POTENZA MASSIMA SOPPORTABILE**
- **UTILIZZARE IDONEI ADATTATORI PER LE PRESE “Schuko”**
- **VIETATO MANIPOLARE, MODIFICARE O ESEGUIRE ANCHE PICCOLI LAVORI DI MANUTENZIONE SULL'IMPIANTO ELETTRICO O SU ATTREZZATURE ELETTRICHE**
- **EVITARE CHE I CAVI ELETTRICI RIMANGANO VOLANTI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI, NELLE ZONE DI PASSAGGIO**
- **SPEGNERE TUTTE LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE PRIMA DI ABBANDONARE UN LOCALE, ANCHE PER BREVI PERIODI**
- **DIVIETO DI DEPOSITO DI MATERIALE ALL'INTERNO DEL LOCALE POMPE E DELLA CENTRALE TERMICA**
- **TUTTI I LOCALI, AMBIENTI DEVONO ESSERE MANTENUTI IN ORDINE E IN BUONE CONDIZIONI DI PULIZIA**

Allegato 7 – COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

(per TUTTE LE PERSONE)

- **ALLA VISTA O NOTIZIA DI UNA EMERGENZA, AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI PRESENTI**

ALLARME EVACUAZIONE

“ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI È VERIFICATA UNA SITUAZIONE DI ALLARME CHE RENDERE OPPORTUNO EVACUARE L'AUDITORIUM, PERTANTO SI PREGA DI MANTENERE LA MASSIMA CALMA ED IMMEDIATAMENTE DIRIGERSI VERSO LE USCITE DI EMERGENZA A VOI PIÙ VICINE”.

“ATTENTION, WE INFORM EVERYONE PRESENT THAT AN EMERGENCY SITUATION HAS OCCURRED. IT IS NECESSARY TO EVACUATE THE AUDITORIUM, THEREFORE PLEASE REMAIN CALM AND PROCEED IMMEDIATELY TO THE NEAREST EMERGENCY EXIT”.

- **AL MOMENTO DELL'EMANAZIONE DEL SEGNALE DI ALLARME TUTTI DOVRANNO SEGUIRE LE SEGUENTI ISTRUZIONI:**

ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE GENERALE

- **MANTENERE LA CALMA**
- **INTERROMPERE OGNI ATTIVITÀ**
- **ALLERTARSI PER L'EVACUAZIONE**
- **NON PORTARE CON SÉ OGGETTI INGOMBRANTI (NON PERCORRERE LE VIE DI ESODO NEL SENSO CONTRARIO PER ALCUN MOTIVO**
- **PROCEDERE VELOCEMENTE MA SENZA CORRERE, NON URLARE**
- **SEGUIRE LE INDICAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**
- **RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA E RIMANERE A DISPOSIZIONE – PIAZZA EREMITANI**
- **NON RIENTRARE NELL'EDIFICIO PRIMA DELL'AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL COORDINATORE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**

IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

- **ALLONTANARSI RAPIDAMENTE, MA CON ORDINE, DALLA ZONA DI PERICOLO UTILIZZANDO I PERCORSI E LE USCITE INDICATE**
- **SE L'INCENDIO È FUORI DALL'AULA E IL FUMO RENDE IMPRATICABILE SCALE E CORRIDOI, CHIUDERE LA PORTA SIGILLANDO LE FESSURE CON PANNI POSSIBILMENTE BAGNATI, APRIRE LE FINESTRE E CHIEDERE AIUTO**
- **IN CASO DI FUMO COPRIRE BOCCA E NASO CON UN FAZZOLETTO BAGNATO SE POSSIBILE E CAMMINARE CHINI**
- **IN CASO DI FIAMME AVVOLGERE INDUMENTI (POSSIBILMENTE DI LANA) ATTORNO ALLA TESTA PER PROTEGGERE I CAPELLI**

IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO

- **DURANTE LE SCOSSE INTENSE EVITARE DI PRECIPITARSI ALL'ESTERNO**
- **CERCARE RIPARO SOTTO SEDIE, STRUTTURE SOLIDE, ARCHITRAVI DELLE PORTE O VICINO A MURI PORTANTI**
- **AL TERMINE DELLE SCOSSE PORTARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA CON LE MODALITÀ PREVISTE PER L'EVACUAZIONE GENERALE**
- **SE CI SI TROVA ALL'ESTERNO, ALLONTANARSI DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE**

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

- **MANTENERE LA CALMA**
- **AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI PRESENTI**
- **RESTARE A DISPOSIZIONE E, SE RICHIESTO, COLLABORARE.**

Allegato 8 – SOCCORSO ALLE PERSONE DISABILI

MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ MOTORIA

- COINVOLGERE LA PERSONA DA SOCCORRERE INCORAGGIANDOLA AD UNA COLLABORAZIONE ATTIVA

- POSIZIONARE LE MANI IN PUNTI DI PRESA SPECIFICI, PER CONSENTIRE IL TRASFERIMENTO DELLA PERSONA IN MODO SICURO, SI CONSIGLIA L'USO DELLA

“PRESA CROCIATA”:

Il soccorritore posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci; entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito; tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso, se i soccorritori sono due si posizioneranno a fianco della persona



Operazione con un soccorritore



Operazione con due soccorritori

- ASSUMERE POSIZIONI DI LAVORO CORRETTE PER SALVAGUARDARE LA SCHIENA DEI SOCCORRITORI
 - Posizionarsi il più vicino possibile alla persona da soccorrere
 - Flettere le ginocchia, non la schiena e divaricare le gambe
 - Sfruttare il peso del proprio corpo come contrappeso per ridurre lo sforzo
- INTERPRETARE LE NECESSITA' DELLA PERSONA DA SOCCORRERE E OFFRIRE LA COLLABORAZIONE NECESSARIA

MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ DELLA VISTA

- ANNUNCIARE LA PROPRIA PRESENZA PARLANDO CON VOCE BEN DISTINTA E COMPRENSIBILE MA SENZA URLARE
- DESCRIVERE L'EVENTO E LA REALE SITUAZIONE DI PERICOLO, OFFRENDO LA PROPRIA ASSISTENZA
- LASCIARE CHE LA PERSONA VI SPIEGHI DI COSA HA BISOGNO
- DECRIVERE IN ANTICIPO LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

- LASCIARE CHE LA PERSONA EVENTUALMENTE AFFERRI IL BRACCIO O LA SPALLA PER FARSI GUIDARE
- LUNGO IL PERCORSO ANNUNCIARE, AD ALTA VOCE, LA PRESENZA DI PORTE, SCALE ED ALTRI OSTACOLI E/O PERICOLI
- NEL CASO IN CUI VI SIA LA PRESENZA DI PIÙ PERSONE CON LA STESSA DISABILITÀ, INVITARLE A TENERSI PER MANO

MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ DELL'UDITO

- RICHIAMARE LA SUA ATTENZIONE, AD ESEMPIO ACCENDENDO O SPEGNENDO LA LUCE O UNA TORCIA
- STABILIRE UN CONTATTO VISIVO
- PER CONSENTIRE AL SORDO UNA BUONA LETTURA LABIALE, LA DISTANZA NELLA CONVERSAZIONE NON DEVE MAI SUPERARE IL METRO E MEZZO
- TENERE LA TESTA FERMA MENTRE SI PARLA E POSSIBILMENTE, IL VISO DI CHI PARLA DEVE ESSERE ALLINEATO CON GLI OCCHI DELLA PERSONA SORDA
- METTERE LA FACCIA ALLA LUCE, NON COPRIRE IL VOLTO E NON GIRARE LA FACCIA
- USARE ESPRESSIONI FACCIALI E GESTI MANUALI
- CONTROLLARE DI ESSERE STATI BEN CAPITI ED EVENTUALMENTE RIPETERE O COMUNICARE PER ISCRITTO

Allegato 9 – ISTRUZIONI PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ALLA VISTA O NOTIZIA DI UN'EMERGENZA GRAVE EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI.

EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE INFORMAZIONI DI SEGUITO RIPORTATEA.

NON RIAGGANCIARE FINCHÉ NON LO DECIDE L'OPERATORE.

DOPO AVER RIAGGANCIATO, LASCIARE LIBERA LA LINEA TELEFONICA PER EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI.

IN CASO DI INCENDIO Telefonare al n. 115



Comunicare i seguenti dati:

- 1) Nome di chi effettua la chiamata
- 2) Dove si verifica l'emergenza (**Auditorium Pollini - via Cassan, 17 Padova – Tel. 049 8763111**)
- 3) Tipo di emergenza (incendio, esplosione, crollo, ecc.)
- 4) Persone coinvolte / feriti
- 5) Area coinvolta
- 6) Stadio dell'evento (in fase iniziale, in evoluzione, ecc.)
- 7) Altre indicazioni (materiali coinvolti, fughe di gas, cortocircuiti, percorsi-accessi, ecc.)

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo.

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 115; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita delle persone ed i beni.

Attendere l'arrivo dei vigili del fuoco all'ingresso comunicato, per spiegare l'accaduto ai soccorritori ed accompagnarli nel luogo dove si verifica l'emergenza

Comunicare sempre se la situazione migliora o peggiora.

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA Telefonare al 118

=118=

Comunicare i seguenti dati:

- 1) Nome di chi effettua la chiamata
- 2) Dove si verifica l'emergenza (**Auditorium Pollini - via Cassan, 17 Padova – Tel. 049 8763111**)
- 3) Il numero di persone coinvolte e le loro condizioni
- 4) Età e sesso della/e persona/e

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.).

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 118; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita all'infortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

Comunicare i seguenti segni:

COSCIENZA:	Assente: persona non risvegliabile Assente ma persona risvegliabile Presente (la persona è sveglia)
RESPIRO:	Non respira anche se stimolato Respiro irregolare Respira regolarmente
CUTE:	Cianotica (o di colore bluastra) Sudata e/o pallida Rosea

Comunicare sempre se la persona migliora o peggiora.

Attendere l'arrivo dell'ambulanza all'ingresso comunicato, per spiegare l'accaduto ai soccorritori ed accompagnarli nel luogo dove si verifica l'emergenza.

Allegato 10 – TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

da affiggere in Biglietteria

In corrispondenza degli apparecchi telefonici utilizzabili dall'addetto alla chiamata dei soccorsi dovranno essere affissi i seguenti numeri ed informazioni di utilità immediata:

AUDITORIUM "CESARE POLLINI"

PADOVA – Via Cassan, 17

Tel. 049 876 3111

ENTI ESTERNI

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO SANITARIO	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

NUMERI DI EMERGENZA INTERNI

Responsabile dell'attività - Presidente – Dott. Flavio Zanonato	331 1307924
Responsabile Control Cine (gestione sicurezza) – Sig.ra Barbara Zeni	348 8721572

Allegato 11 – REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI

Una delle attrezzature antincendio più diffuse ed utilizzate per intervenire sui **PRINCIPI DI INCENDIO** sono gli estintori portatili, preziosi per la loro prontezza di impiego e per la loro efficacia.

In caso di primo intervento solitamente è necessario l'utilizzo di uno o massimo due estintori per domare il fuoco.

Per gli incendi più gravi l'uso dell'estintore può essere utile per rallentare o impedire la propagazione delle fiamme, in attesa dell'utilizzo di mezzi antincendio più potenti che spesso hanno tempi di approntamento più lunghi.

In ogni caso l'uso dell'estintore non deve esporre l'operatore a rischi per la propria sicurezza.

COME SI USA L'ESTINTORE??

Per usare un estintore è necessario attenersi alle seguenti regole:

- **Prendere visione e rispettare le istruzioni d'uso dell'estintore**

Controllare la classe e la carica

- **Verificare che la pressione del propellente sia idonea (solo per estintori a polvere) mediante la lettura del manometro.**

La lancetta deve essere nel **campo verde**. I due campi rossi indicano:

- Carezza di pressione (lato sinistro): l'estintore non garantisce idonea fuoriuscita della polvere
- Eccesso di pressione (lato destro): potrebbe determinare un eccessivo compattamento della polvere pregiudicandone la fuoriuscita.



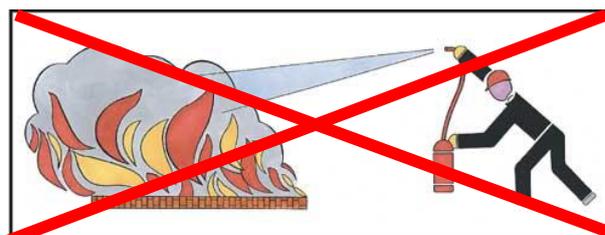
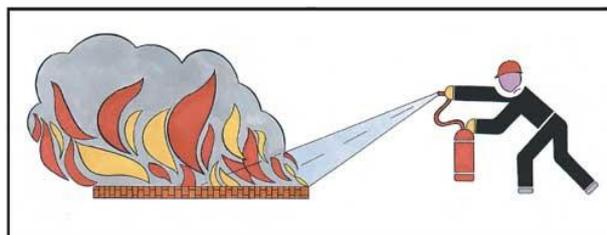
- **Operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace.**

Questa distanza può variare a seconda della lunghezza del getto consentita dall'estintore (compresa tra i 3 ed i 10 m., minore per estintori a CO₂), ed in relazione al calore irraggiato dall'incendio.



- **Dirigere il getto di sostanza estinguente alla base delle fiamme**

Agire in progressione iniziando a colpire prima le fiamme più vicine e poi quelle più lontane.



- **Non attraversare con il getto le fiamme.**

La tecnica più efficace consiste nel cercare di spegnere subito le fiamme più vicine e progressivamente allargare in profondità la zona estinta.

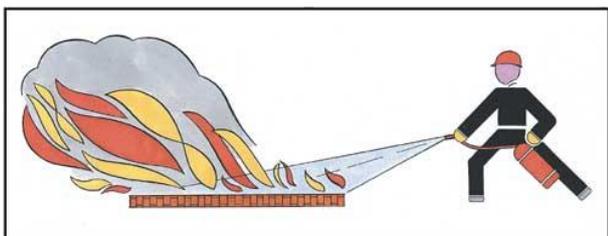
- **Durante l'erogazione muovere l'estintore leggermente a ventaglio.**

Può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire da vicino il fuoco.



- **Nel caso d'incendio all'aperto in presenza di vento, operare sopravvento rispetto al fuoco.**

In questo modo il getto di estinguente verrà spinto contro la fiamma.



- **Non dirigere mai il getto contro le persone.**

Se avvolte dalle fiamme, dato che l'azione delle sostanze estinguenti su parti ustionate potrebbe provocare conseguenze peggiori delle ustioni, è preferibile ricorrere all'acqua o, nel caso questa non fosse disponibile, a coperte o indumenti per soffocare le fiamme.

- **Non girare mai le spalle all'incendio**

- **Non provocare la fuoriuscita di liquidi infiammabili dal loro contenitore.**

Cercare di intervenire dirigendo l'estinguente sulla parete del contenitore; la fuoriuscita dei liquidi comporterebbe la propagazione dell'incendio.

- **Nel caso di intervento contemporaneo di due operatori, le persone che li utilizzano devono disporsi in un'unica direzione o sfalsate di circa 90°.**

In questo modo non verrà proiettato materiale che brucia, fiamme e parti calde contro gli operatori.

Allegato 12 – REGOLE PER L'USO DEGLI IDRANTI

Per **idrante** antincendio s'intende "un attacco unificato" dotato di valvola d'intercettazione ad apertura manuale collegato a una rete di alimentazione idrica. Un idrante può essere a muro, a colonna soprasuolo oppure sottosuolo.

Esistono anche i **naspi** che sono apparecchiatura antincendio composta da una bobina con alimentazione idrica assiale, una valvola automatica o manuale d'intercettazione, una tubazione semirigida, una lancia erogatrice e una guida di scorrimento per la tubazione.



COME SI USANO IDRANTI E NASPI??

- Prima di procedere al loro utilizzo in ambienti con presenza di attrezzature ed impianti elettrici in tensione è necessario **DISATTIVARE l'alimentazione elettrica** per evitare la condivisi che provocherebbe la folgorazione.
- **Disattivare l'alimentazione elettrica intervenendo con gli interruttori generali.**
- Aprire lo sportello a vetro della cassetta antincendio.
- Se non è possibile aprire lo sportello, infrangere il vetro con l'apposito attrezzo.
- **PER GLI IDRANTI – 2 OPERATORI**
 - **Estrarre la manichetta** e stenderla a terra per tutta la lunghezza;
 - Il primo operatore prende il terminale femmina della manichetta e lo collega alla valvola idrica di alimentazione. Il secondo operatore collega l'altro terminale alla lancia erogatrice e di dirige verso il luogo dell'incendio;
 - Quando il secondo operatore è posizionato in modo opportuno per spegnere l'incendio, dà il segnale al primo operatore per l'apertura della valvola idrica;
 - **Indirizzare il getto d'acqua afferrando la lancia con due mani.**
- **PER I NASPI – 1 OPERATORE**
 - Verificare che il rubinetto sulla lancia sia chiuso;
 - Aprire il rubinetto della tubazione dell'acqua;
 - Prendere la lancia e dirigersi verso le fiamme. La bobina rotola autonomamente e la manichetta si srotola da sola;
 - Aprire il rubinetto sulla lancia e bagnare le fiamme.
- **Dirigere il getto alla base delle fiamme;**
- **Non dirigere mai il getto contro le persone anche se avvolte dalle fiamme.**

